

Protezione civile, Gabrielli: "Investire nei sistemi locali"

Al via gli stati generali. Il capo del Dipartimento: "Inefficace potenziare il servizio se non si investe nei sistemi locali di protezione civile". Impegno per far crescere la cittadinanza attiva

ROMA - "Dall'82 a oggi il volontariato di protezione civile ha attraversato tappe importanti. Da tempo si sta lavorando a una rilettura del provvedimento che lo ha istituito ma le esperienze di questi anni hanno dimostrato che è inefficace potenziare il servizio se non si investe nei sistemi locali di protezione civile". Lo ha detto il capo del Dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli aprendo i lavori, oggi pomeriggio a Roma, degli Stati generali del volontariato di protezione civile, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del presidente del Consiglio Mario Monti. "Il volontariato rappresenta l'anello di congiunzione tra le istituzioni e i cittadini - aggiunge - ci aspettano sfide importanti, dobbiamo trovare insieme il modo di non disperdere quanto conquistato fino a oggi, e invogliare i giovani a sposare il valore della solidarietà, per trasformare i volontari di ogni giorno in volontari per la vita". In questo senso secondo Gabrielli bisogna "infondere la cultura della prevenzione, della tutela dei beni comuni e far crescere la cittadinanza attiva".

Il Capo della protezione civile ha ricordato che "questa non è una giornata sul volontariato ma del volontariato". I delegati si confronteranno su quattro temi: i valori, la rappresentanza, i ruoli e le modalità operative e le risorse, "temi che accendono la discussione e mettono in risalto i contrasti, e che si avvalgono del contributo dei volontari di tutta Italia. I quattro gruppi opereranno autonomamente, rimandiamo a domenica i commenti finali ma va sottolineato che questa rappresenta una tappa importante per il futuro del volontariato: le istituzioni hanno scelto di assistere e non partecipare al processo di analisi per rispetto dell'autonomia: lasciamo che siano i volontari a scegliere strategie e azioni". Secondo Gabrielli "il volontariato è un soggetto maturo che potrà crescere nel sistema solo se in esso saprà riconoscersi". Ha poi ricordato che gli Stati generali coincidono con due date importanti: 30 anni dall'istituzione della protezione civile e 20 anni dalla legge sul volontariato. (ec)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa